

Muse, ispirazione per la mobilità sostenibile

Dall'Università di Trieste un progetto transfrontaliero tra Italia e Slovenia per ridurre l'impatto della mobilità

L'urgenza delle grandi sfide globali che ci troviamo ad affrontare cresce sempre più, prima fra tutte il cambiamento climatico e la conseguente necessità di ridurre le emissioni di gas serra. La mobilità di persone e merci riveste un ruolo rilevante, ed è necessario immaginare una mobilità nuova, a misura di persona e del pianeta. Il progetto Muse, finanziato nell'ambito del programma di cooperazione Interreg V A Italia-Slovenia, è una collaborazione transfrontaliera per una mobilità universitaria sostenibile ed energeticamente efficiente che, partendo dal caso delle università, mira a definire soluzioni di mobilità a basse emissioni e adatte al territorio. Il Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università di Trieste guida la partnership del progetto, che include attori istituzionali e accademici del territorio: l'Università di Lubiana, la Regione Friuli Venezia Giulia, l'Uti del Noncello e le Agenzie di sviluppo slovene dell'area di Lubiana e dell'area di Nova Gorica. La partnership è l'embrione di quello che si vuole diventi una comunità transfrontaliera per la mobilità sostenibile. Il progetto, che si concluderà a settembre 2020, porterà molteplici risultati. Innanzi tutto sono state definite delle linee guida, basate sull'analisi delle soluzioni organizzative e tecnologiche oggi disponibili, da cui nasce un vero e proprio piano d'azione, volto a supportare



LA STAZIONE DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI PRESSO L'UNIVERSITÀ DI TRIESTE CON VANNI LUGHI, PROJECT LEADER DI MUSE, E ALESSANDRO MASSI PAVAN, IDEATORE DELL'INNOVATIVO SISTEMA DI CONTROLLO E ALIMENTAZIONE SOLARE DELLA STAZIONE

le amministrazioni territoriali nella definizione delle proprie politiche di mobilità. Inoltre, sono stati realizzati progetti pilota, tra cui due stazioni di ricarica per veicoli elettrici e due per biciclette elettriche, tutte alimentate da energia solare. "Il progetto si basa sull'idea fondamentale che le politiche di mobilità sostenibile debbano esse-

re costruite coinvolgendo da subito tutti gli attori chiave: cittadinanza, istituzioni, operatori e aziende di trasporto, esperti del mondo accademico devono collaborare per far emergere soluzioni fondate dal punto di vista scientifico, specifiche e adatte per il territorio, che soddisfino il cittadino e minimizzino l'impatto sull'ambiente. ■